

# «I tigli sono sacrificabili in nome della sicurezza»

L'amministrazione di Mezzolombardo smentisce l'esistenza di un accordo sul destino delle piante di via Degasperi. «Il taglio è l'unica soluzione realistica»

► MEZZOLOMBARDO

Ieri l'amministrazione comunale ha smentito l'esistenza di un accordo per salvare i tigli di via Degasperi. È per non lasciare ombra di dubbio, ha diffuso un comunicato in cui puntualizza che gli alberi in questione saranno condannati se sarà necessario per garantire la sicurezza dei cittadini, "fondamentale e prioritaria" e per la quale il sindaco Girardi e la sua giunta "non sono disponibili a scendere a compromessi al ribasso".

"Due sono le prerogative irrinunciabili - scrivono gli amministratori di Mezzolombardo - che abbiamo a più riprese manifestato a Provincia, tecnici e Comitato: la larghezza dei marciapiedi, che come condiviso con l'Assessore, deve necessariamente essere almeno 2.50 metri per parte; nessun restringimento della carreggiata della strada provinciale, che, a nostro giudizio, andrebbe a ridurre sensibilmente la sicurezza in quel tratto, aumentando quindi i pericoli per i cittadini. Ricordiamo che la strada che attraversa Mezzolombardo, nonostante le gallerie, è ancora molto trafficata".

Il traffico pesante pericoloso (camion infiammabili, cisterne...) - ricorda la giunta - "transita ancora su questa strada ed in ultimo, ogni qualvolta vi è una manutenzione all'interno delle gallerie, tutto il traffico, pesante e leggero, viene di-



I tigli di via Degasperi a Mezzolombardo sono ancora a rischio



Il sindaco Christian Girardi

rottato su Mezzolombardo. Per non parlare delle autocorriere che devono svoltare sugli incroci con problemi evidenti già con la situazione attuale, che ha visto purtroppo, già nel re-

cente passato, strazianti tragedie su quel tratto di strada. Su questo anche il Corpo di Polizia Locale ha già espresso in forma scritta le proprie perplessità a riguardo". "Pertanto - conclude la nota - coerentemente con quanto da sempre ribadito, non accettiamo compromessi che non tengano conto di quanto sopra riportato ed essenzialmente che mettano in secondo piano la sicurezza dei cittadini. Pur rispettando le opinioni di tutti, ci sembra evidente come sia emerso anche dal lavoro dei tecnici, che mantenendo fermi i punti sopra esposti, l'unica soluzione realistica per mettere in sicurezza i marciapiedi sia quella di sostituire le piante esistenti con altre tipologie arboree».